

**Museo del Jazz
Martedì 27 gennaio 2015**

Luigi Monge presenta :

LE SIGNORE DEL VAUDEVILLE BLUES



Il bluesologo e saggista Luigi Monge, collaboratore di lunga data del Museo del Jazz, presenterà questa sera un argomento di grande interesse e in genere poco ricordato nella storia delle note afroamericane.

Sebbene oggi il Blues come genere musicale sia perlopiù associato alla figura maschile, è alle cantanti nere attive nel primo Novecento che si deve il passaggio del blues da fenomeno di natura carsica a elemento musicale di rilevanza mondiale. Questo fiume musicale sotterraneo, nato dalla "confluenza" di generi autoctoni quali il ragtime e il pop dell'epoca, cominciò ad attraversare città e campagne del sud degli Stati Uniti già dalla fine dell'Ottocento, e venne in superficie prima grazie ai tour organizzati dal circuito noto con il nome di TOBA (*Theatre Owners' Booking Association*).

In seguito grazie alle prime registrazioni delle regine degli spettacoli Vaudeville, che erano un miscuglio di teatro, cabaret, ragazze danzanti, spettacoli di illusionismo e arti magiche e musica jazz e blues in cui le cantanti si facevano le ossa di fronte a un pubblico sempre più esigente. La *vocalist* di Cincinnati Mamie Smith fu la prima signora del Vaudeville a ottenere notevole successo commerciale nel 1920 con il brano di Perry Bradford intitolato "Crazy Blues", che diede l'avvio a una vera e propria moda musicale particolarmente fervida a New York e poi sviluppatasi in altre metropoli come Chicago e Atlanta, ma anche in cittadine di modesta entità come Chattanooga, Macon e Toledo.

Cantanti come Gertrude "Ma" Rainey e Ida Cox dalla Georgia, Clara Smith e Bertha "Chippie" Hill dalla Carolina del Sud, Bessie Smith dal Tennessee, Sara Martin dal Kentucky e, non ultime, Sippie Wallace e Victoria Spivey dal Texas contribuirono in maniera notevole all'evoluzione del blues prima e dopo i cinque anni che precedettero il boom dei cantanti e chitarristi rurali.

Tra le regine del Vaudeville di cui esistono filmati, potremo ascoltare e ammirare Bessie Smith in uno spezzone dello storico cortometraggio intitolato "St. Louis Blues", Mamie Smith, Ethel Waters accompagnata da una delle versioni della Count Basie Orchestra, Ida Cox, Billie Holiday e Victoria Spivey.

Ingresso libero, tesseramento annuale in corso